

La proposta L'educazione finanziaria entri in classe

Antonio Patuelli *

L'apertura di una nuova fase di riforme della scuola in Italia apre una tematica di grande interesse per molte ragioni.

Continua a pag. 14

La proposta

L'educazione finanziaria entri in classe

Antonio Patuelli *

segue dalla prima pagina

Il mondo cambia di continuo, freneticamente, e il mondo della scuola deve tenerne conto. Non entro nel merito del disegno di legge presentato dal Governo nei giorni scorsi, ma ritengo che esso sia l'occasione più giusta per pensare all'utilità di inserire nei programmi scolastici qualche idoneo spazio per l'educazione finanziaria e al risparmio nello spirito stesso dell'educazione civica e civile che rappresenta una delle più profonde e quasi bisecolari funzioni della scuola soprattutto pubblica in Italia.

Infatti, qualunque corso di studi, oggi più che mai, non può prescindere dall'educazione finanziaria e al risparmio in una società in via di continua e

intensa modernizzazione che vede l'economia sempre più diversa da quella dei secoli scorsi, con rischi e potenzialità che è bene studiare fin dagli anni giovanili nelle scuole. Un esempio interessante in proposito viene dalla Spagna dove la recente proposta governativa di riforma degli insegnamenti comprende anche l'educazione finanziaria. Insomma, alle ragazze e ai ragazzi spagnoli verrebbero fatti conoscere concetti come il mutuo, la rata d'affitto, le assicurazioni, le tasse, le attività bancarie e le carte di credito, ecc. Insomma, verrebbero iniziati ad essere consapevolmente formati i consumatori del futuro con elementi di conoscenza e di responsabilità.

È chiaro che non occorre copiare di sana pianta l'esempio spagnolo che deve essere

valutato sempre con metodo critico costruttivo: per esempio, ho perplessità sulla proposta spagnola di ridurre proprio le ore di insegnamento di filosofia per far spazio all'educazione finanziaria e al risparmio. Ma l'elemento più importante da esaminare è come inserire negli orari scolastici italiani proprio l'educazione finanziaria e al risparmio, materia indispensabile ancor di più dopo le grandi evoluzioni degli ultimi decenni ed anche dopo la grave e lunga crisi degli scorsi anni.

Confido che le pubbliche autorità italiane e gli esperti delle materie scolastiche colgano l'occasione dell'attuale rilancio del riformismo scolastico per colmare questa lacuna e introdurre nei programmi scolastici anche elementi di educazione finanziaria e al risparmio.

** Presidente Associazione Bancaria Italiana*

